

→ **Gli scontri** Occupata la sede dei Tory, devastati mobili e vetrate, manifestanti sul tetto

→ **La protesta** L'iscrizione passa da 3000 a 9000 sterline. «No all'Università d'élite»

Rette più care, studenti inglesi in rivolta

Cinquantamila a Londra contro l'aumento delle tasse universitarie. Assaltata la sede dei Tory, devastate vetrate e mobili, ci sono stati scontri e feriti. La polizia in difficoltà: «Non l'avevamo previsto».

MA.M.

Preso d'assalto la sede dei Tory, mobili e vetrate fatte a pezzi, un gran falò davanti all'ingresso. La polizia britannica non aveva previsto che sarebbero stati tanti gli studenti scesi in piazza per protestare contro l'aumento delle tasse universitarie e il taglio dei finanziamenti pubblici. Aumenti stratosfe-

rici, in alcuni casi si arriverà a triplicare, da circa 3000 a 9000 sterline, una cifra che per molti farà la differenza tra potersi permettere o meno l'iscrizione ad un corso di laurea.

Giunti da tutta la Gran Bretagna, 50.000 studenti hanno sfilato pacificamente per le vie di Londra fino a quando non si sono trovati in prossimità della Millbank Tower, che ospita la sede del partito conservatore. La polizia è intervenuta per cercare di fermare un gruppo più agguerrito, blindata per sicurezza la vicina sede dell'MI5, i servizi segreti britannici. Ci sono stati scontri durati per ore - nove i feriti tra agenti e manifestanti. Un drappello di studenti è salito sul tetto dell'edificio e di lì ha gettato volantini e altro materiale

contro la polizia.

Le violenze sono state condannate dalle principali organizzazioni studentesche. «Questo è il giorno in cui i politici impareranno che, anche se dimenticano le loro promesse,

La rabbia Cinquantamila ragazzi in piazza a Londra Sit-in al Parlamento

se, gli studenti non lo fanno. Non ci metteremo da parte mentre la nostra università diventa, ancora una volta, un rifugio per l'élite dei privilegiati», ha detto David Barclay, presidente della Union di Oxford. Il rife-

ramento è ai liberaldemocratici, che nella loro campagna elettorale avevano promesso di opporsi agli aumenti delle tasse universitarie ed hanno poi acconsentito una volta al governo. Il presidente della National Union of Students, Aaron Porter, ha preannunciato una raccolta di firme per convocare elezioni suppletive nelle circoscrizioni vinte dai deputati libdem che si erano schierati in campagna elettorale contro gli aumenti delle rette, riprendendo quella che era stata una proposta fatta a suo tempo dallo stesso leader liberaldemocratico Nick Clegg: creare uno strumento per rimuovere un parlamentare che avesse tradito il suo mandato. ♦

LA RUBRICA DEL PATRONATO INCA CGIL. LE TUE DOMANDE, LE NOSTRE RISPOSTE.



Causa di servizio

Sono un dipendente pubblico e a giugno 2010 ho presentato domanda per ottenere il riconoscimento della causa di servizio che ad ottobre la commissione medica mi ha riconosciuto. Ad oggi però non ho ancora ricevuto alcuna comunicazione e non so come saranno considerate le assenze dal lavoro.

In base alla normativa vigente (DPR 461/2001), la Commissione medica deve formulare la diagnosi, ma non può pronunciarsi sul nesso di causalità tra il lavoro che lei svolge e le patologie riscontrate. Sarà quindi il Comitato di verifica che, in via esclusiva, dovrà accertare la riconducibilità ai fatti di servizio delle patologie da lei denunciate. In seguito a ciò l'Amministrazione emetterà il provvedimento finale. Fino ad allora le assenze per malattia sono da considerarsi come malattia generica. Appena in possesso della comunicazione di riconoscimento della causa di servizio, dovrà essere sua cura richiedere la riconsiderazione della malattia ai fini della determinazione del periodo di comporto. Conseguentemente potrà richiedere il ripristino della retribuzione intera per tutto il periodo di assenza in base al suo contratto di appartenenza.

Sono un dipendente del Ministero delle Finanze. Ho un'invalidità già riconosciuta come dipendente da causa di servizio ascrivibile alla Tab. A-8^ categoria. Cosa devo fare nel caso che le mie condizioni di salute dovessero subire un aggravamento riconducibile alla stessa infermità già riconosciuta come causa di servizio?

In caso di aggravamento della menomazione per la quale le è già stato concesso l'equo indennizzo, può essere chiesta all'Amministrazione la revisione del provvedimento per aggravamento. Tale possibilità è ammessa una sola volta entro 5 anni dalla data di comunicazione del primo provvedimento di concessione dell'equo indennizzo. A seguito della domanda di revisione sarà sottoposto agli stessi accertamenti sanitari previsti per l'ottenimento della prestazione per causa di servizio. In tale procedimento non interverrà il Comitato di verifica in quanto il previsto parere è già stato espresso con il primo riconoscimento.



PATRONATO
INCA CGIL

Numero attivo nei giorni feriali dalle 10 alle ore 18
al costo di una chiamata urbana

848 854388

www.inca.it

Scrivi a idirittichenonsai@inca.it o rivolgiti presso le nostre sedi per ricevere **assistenza** e **consulenza gratuite**.